



**AL PREFETTO DI ROMA**  
Fax 06.67294555  
**ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA**  
**PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SUL DIRITTO DI SCIOPERO**  
Fax 06.94539680  
**AL PRESIDENTE DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE**  
**AL DIRIGENTE DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE**  
Fax 06.6883423  
e p.c. **Al Sig. Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria**  
**Al Sig. Direttore Generale del Personale**  
**Ministero della Giustizia**

**Oggetto:** astensione dal lavoro straordinario da parte dei dipendenti della Suprema Corte di Cassazione. Obbligatorio tentativo di conciliazione.

**La scrivente USB,**

viste le attuali condizioni di lavoro del personale amministrativo della Suprema Corte di Cassazione, in continuo peggioramento a causa del mancato potenziamento della pianta organica;

viste le ultime manovre correttive dei conti pubblici con il blocco delle assunzioni e del turn over, il congelamento dei rinnovi contrattuali e l'incessante esodo verso il collocamento a riposo che hanno determinato nel corso degli anni un esponenziale aumento dei carichi di lavoro;

preso atto

che nel corso della riunione con la delegazione di parte pubblica in data 6 ottobre u.s., non sono state fornite adeguate assicurazioni sul pagamento degli straordinari ai lavoratori della Suprema Corte di Cassazione effettuati nella precedente tornata referendaria;

che nonostante l'impegno con nota del 7 ottobre 2011, a firma del Primo Presidente e del Dirigente della Suprema Corte nell'ottenere in tempi brevi il dovuto pagamento per prestazioni di lavoro già effettuate, non si muta di fatto la situazione;

che permane un sostanziale inadempimento delle competenti amministrazioni non più tollerabili in un contesto di aggressione ai diritti ed alla dignità dei lavoratori pubblici indicati come causa delle difficoltà economiche del Paese;

che nessuna prestazione di lavoro straordinario può legittimamente essere richiesta al lavoratore in assenza di fondi necessari per il loro pagamento;

che i lavoratori non sono più disposti a tollerare l'inerzia delle competenti istituzioni ed hanno richiesto con un percorso assembleare di indire lo stato di agitazione con astensione dal lavoro straordinario, fatte salve le prestazioni lavorative a tale titolo obbligatorie per legge;

chiede

l'attivazione delle procedure previste dall'articolo 2, comma 2 Legge 146/90 come modificata dalla Legge 83/00, anticipando fin d'ora che laddove non venisse raggiunto un accordo soddisfacente i lavoratori della Suprema Corte di Cassazione si asterranno da ogni prestazione che non sia ordinaria come da contratto.

Restando in attesa della prevista convocazione, si porgono distinti saluti.

Roma, 12 ottobre 2011

USB – Coordinamento Giustizia  
Giovanni Martullo